

Partner

Associazione di promozione sociale Ad Maiora

Associazione Fotografica Verona OFF

Alteritas - Interazione tra i popoli

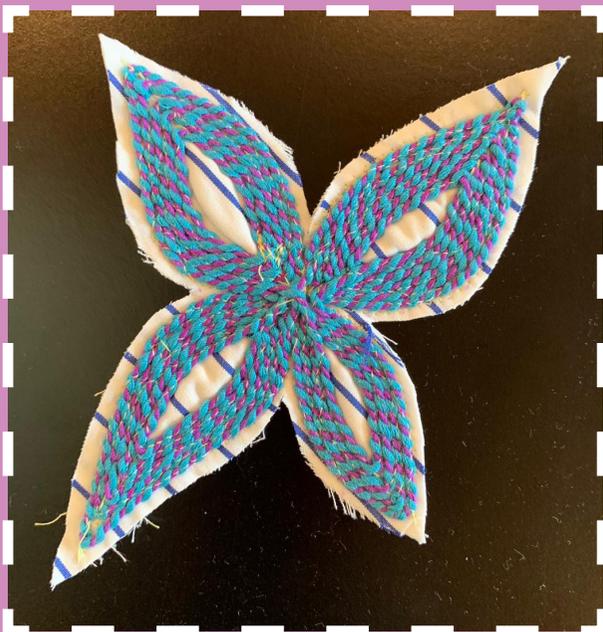
Cestim, Centro Studi Immigrazione

COSPE, Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus

Dipartimento di Culture e Civiltà –
Università degli Studi di Verona

Fondazione Nigrizia ONLUS – Museo africano

Tinlè cooperativa sociale onlus



© Saikou



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di CULTURE E CIVILTÀ



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di CULTURE E CIVILTÀ



Joint Project Ricucire Distanze e Luoghi per una quotidianità condivisa



©Verona Off

Iraq, Togo, Gambia, Senegal,
si incontrano e dialogano a casa “Ad Maiora”
per dar vita a un progetto condiviso.
Mani operose cuciono, intrecciano, ricamano.
Ogni artista descrive con il tessuto
un frammento della sua storia:
guerra, accoglienza, rifiuto, empatia, odio,
amore per creare un’installazione tessile
che sia simbolo dell’abbattimento delle distanze
tra culture diverse.

Progetto finanziato nell'ambito del Bando Joint Projects 2018
promosso dall'Università di Verona:

Mending Distances, Reconnecting Places: sharing daily life.

Grafica *Alteritas



©Ad Maiora



©Ad Maiora

Il 21 febbraio 2019 è partito il progetto Ricucire distanze e luoghi. Per una quotidianità condivisa (RICU). Si tratta di un progetto di ricerca-azione di durata biennale, scaturito dal comune interesse manifestato da una pluralità di partner (Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona, Alteritas, Associazione fotografica Verona OFF, CESTIM, Fondazione Nigrizia Onlus – Museo africano di Verona, Associazione Ad Maiora, Cooperativa Tinlé, COSPE Onlus) per promuovere forme di convivenza e mutuo riconoscimento tra rifugiati e comunità accoglienti. Muove dalla necessità, percepita come pressante nel quadro storico e politico che stiamo attraversando, di restituire centralità e capacità narrativa ai vissuti individuali dei rifugiati, cioè di sottrarre la loro storia di vita alle generalizzazioni della cronaca per riconsegnarla alla dimensione soggettiva, in cui le visioni del mondo e i saperi incorporati ereditati dalla vita precedente possono divenire strumenti di inserimento e di riconoscimento nei paesi di destinazione. Il progetto RICU si inserisce nell'ambito di un finanziamento Joint Project dell'Università di Verona, sotto la direzione scientifica della Prof. Anna Pains del Dipartimento di Culture e Civiltà, cofinanziato dalla Fondazione Biondani Ravetta ONLUS.



©Verona Off



©Verona Off